



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
TASC 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Assistenza>Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
L'obiettivo del progetto è favorire l'integrazione e l'inclusione sociale dei migranti e richiedenti asilo, supportandoli nel percorso di acquisizione dello status di rifugiato e sensibilizzando la comunità ospitante. Il progetto contribuisce al raggiungimento del Goal 11 dell'Agenda 2030 attraverso tre obiettivi specifici: (1) Favorire l'empowerment e l'integrazione dei richiedenti asilo nel contesto territoriale e sociale, fornendo accompagnamento nella vita quotidiana e la conoscenza dei servizi; (2) Potenziare le competenze linguistiche e professionali dei richiedenti asilo e rifugiati per favorire l'autonomia e l'inserimento lavorativo e scolastico; (3) Sensibilizzare la cittadinanza e i giovani sulle tematiche legate a rifugiati e richiedenti asilo favorendo integrazione e comprensione interculturale. I risultati attesi includono l'aumento del 10% del supporto e dell'accompagnamento pratico fornito ai beneficiari, il conseguimento di competenze linguistiche base da parte dei beneficiari e l'acquisizione di almeno una nuova competenza professionale per richiedente asilo, e la sensibilizzazione di almeno 600 studenti su temi legati alla cittadinanza e alle condizioni di rifugiati e richiedenti asilo.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Gli operatori volontari svolgono un ruolo centrale e multifunzionale all'interno del progetto, supportando l'équipe professionale in tutte le tre macro azioni. Nella Macro azione 1 (empowerment e integrazione), i volontari: partecipano alle riunioni di analisi dei casi contribuendo alla lettura dei singoli casi e alla pianificazione degli interventi; tengono i verbali e aggiornano l'agenda organizzativa; accompagnano i beneficiari nelle pratiche amministrative (codice fiscale, iscrizione SSN, visite mediche); forniscono supporto logistico all'équipe; accompagnano nell'acquisto di prodotti essenziali; gestiscono la distribuzione di food card e pocket money; conducono colloqui per la gestione delle criticità; redigono report e partecipano alle riunioni d'équipe. Nella Macro azione 2 (competenze linguistiche e professionali), i volontari: ricercano corsi di italiano adatti e materiali didattici digitali; accompagnano i beneficiari ai colloqui e alle iscrizioni; supportano l'équipe nella gestione organizzativa e didattica; partecipano al brainstorming e alla progettazione dei corsi; coinvolgono nella creazione e conduzione di laboratori creativi e artistici; affiancano il docente durante i corsi; supportano la ricerca di opportunità formative e lavorative; raccolgono informazioni sul mercato del lavoro; aiutano nella redazione del CV e preparazione ai colloqui; monitorano l'inserimento formativo e lavorativo; supportano valutazione iniziale del livello di alfabetizzazione; accompagnano all'iscrizione scolastica; monitorano e sostengono nel percorso scolastico; organizzano attività integrative; supportano verso percorsi di formazione professionale dopo il diploma. Nella Macro azione 3 (sensibilizzazione), i volontari: partecipano ai gruppi di lavoro per la progettazione delle iniziative; contattano e dialogano con stakeholder territoriali; supportano la calendarizzazione e programmazione; sono coinvolti nella creazione di materiali di comunicazione e promozione; partecipano attivamente alla realizzazione degli eventi; contattano istituti scolastici e università; preparano materiali didattici e divulgativi; sono presenti durante gli incontri fornendo supporto logistico. Inoltre, svolgono attività trasversali di supporto alla segreteria organizzativa, gestione contatti con partner, intercettazione target

group, supporto alla comunicazione, creazione di materiali comunicativi e gestione di campagne social media. Parte delle attività può essere svolta da remoto fino a un massimo del 30%. Tutti gli operatori volontari svolgono le medesime attività nelle diverse sedi di attuazione (Carignano e Chieri), con momenti di coordinamento periodici tra le sedi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012435NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012435NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari è richiesta: (1) Flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che spesso vengono realizzate in giorni festivi e/o in orari serali; (2) Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile, come previsto dal DPGSCU_Decreto n.1641 concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale; (3) Disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto; (4) Disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato. Inoltre, è previsto lo svolgimento di una parte delle attività (massimo 30%) da remoto, nel limite delle possibilità organizzative.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro.

Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
 - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.
- La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.
- L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.
- La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale prevede metodologie didattiche attive che favoriscono la partecipazione, basate sull'apprendimento dall'esperienza, utilizzando il metodo induttivo e il metodo espositivo partecipativo. Le tecniche includono: lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, webbing/mind mapping, e formazione a distanza (FAD). La FAD in modalità sincrona e asincrona non supera il 50% del totale delle ore, con la modalità asincrona limitata al 30%. L'aula non supera i 30 partecipanti. La formazione specifica è strutturata con metodologia della formazione-intervento, privilegiando l'apprendimento attivo attraverso esercizi pratici, simulazioni, prove, test, applicazioni sul campo. Sarà erogata prevalentemente in presenza, con possibilità di modalità online sincrona per assenze giustificate (massimo 3 operatori per sede). La modalità online non supera il 30% delle ore totali. I moduli della formazione specifica sono: Modulo A (10 ore totali - suddiviso in Sezione 1 di 8 ore sulla sicurezza sul lavoro erogata via FAD, e Sezione 2 di 2 ore sui rischi specifici in ambito assistenza); Modulo B (10 ore) su presentazione delle sedi e contesto territoriale, storia dell'Associazione, privacy, analisi del territorio; Modulo C (16 ore) sul sistema di accoglienza, aspetti normativi, operativi, relazionali, comunicazione interculturale, relazione d'aiuto, gestione dei conflitti, ascolto attivo, antidiscriminazione; Modulo D (12 ore) su orientamento lavorativo, formativo e inserimento scolastico, redazione CV, colloqui di lavoro, servizi per l'impiego, bilancio di competenze; Modulo E (12 ore) su comunicazione per il sociale, target, strategie, impatto dei media, social network, piattaforme web, web design, comunicazione cartacea; Modulo F (12 ore) su ideazione e gestione di iniziative ed eventi di sensibilizzazione, organizzazione eventi, project management, rendicontazione. I formatori sono esperti accreditati: Dott. Andrea Morinelli (Moduli A sez. 1 e 2, geologo, consulente sicurezza, progettista corsi con esperienza dal 2003 con ASC), Vincenzo Donadio (Moduli A sez. 1 e 2, responsabile prevenzione e protezione, progettista FAD, accreditato con ASC), Odilia Negro (Modulo B, diploma assistente sociale, iscritta all'Albo, fondatrice e Presidente di Tra Me, esperienza dal 2006 in cooperazione internazionale e accoglienza rifugiati), Marion Napoli (Moduli B e C, Master in Human Development and Food Security, Laurea specialistica in Economia, referente progetto accoglienza dal 2018 con esperienza internazionale), Maria Teresa Chiavassa (Modulo C, diploma educatrice professionale 1995, corsi di specializzazione 2018, esperienza educativa dal 2017 con Tra Me), Filippo Olivero (Moduli B, E, F, Laurea Magistrale in Comunicazione Pubblica e Politica, responsabile comunicazione presso Tra Me dal 2015 con competenze in social media e gestione progetti).

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: ARCIPELAGO - UNA RETE PER L'INCLUSIONE SOCIALE, CULTURALE ED EDUCATIVA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F) Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore. l'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza. le modalità utilizzate saranno le seguenti: lezioni frontali o on line in modalità sincrona; role-play ed interazioni simulata; discussione di gruppo; incontri individuali. il percorso sarà così strutturato: n. 5 moduli collettivi di per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica e la ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment. n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di cv, youthpass (o in caso di cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti in italia dello skills profile tool for third countries national della commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'ov delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore). il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze. i moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 operatori volontari per garantire una partecipazione attiva degli ov e una conduzione efficace del tutor. alcuni moduli tra collettivi e individuali, potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore del totale. tempistiche: emersione di competenze (mod.1) - mese 10 autovalutazione (mod. 2) - mese 10 individuazione dell'obiettivo professionale quadro del futuro (mod. 3) - mese 10 il mercato del lavoro e la ricerca attiva (mod. 4) - mese 10 la profilazione (mod. 5) - mese 10 e 11 orientamento individualizzato (mod. 6) - mese 11 e 12 il colloquio di selezione (mod. 7) - mese 12 attività opzionale 1: mobilità in europa - mese 11 e 12 attività opzionale 2: il diritto al lavoro - mese 11 e 12